



NO ALL'ESTERNALIZZAZIONE DEI CENTRI ANNI VERDI

PRESIDIO MARTEDÌ 20/06 h.18

Al termine dell'incontro sindacale di martedì scorso il Comune ha annunciato l'**esternalizzazione di 3 dei 9 Centri Anni Verdi**, centri educativi specializzati che da anni lavorano in rete con gli altri servizi di Bologna e operano per l'inclusione di ragazzi delle scuole medie e delle loro famiglie.

Dopo Musei e Biblioteche, questo è l'ennesimo "fiore all'occhiello", più volte citato come "esempio virtuoso di intervento nella fascia di età 11-18" (copyright Istituzione Educazione e Scuola del Comune di Bologna) che si vuole appaltare a cooperative esterne.

E questa volta con l'aggravante del **mancato rinnovo dei contratti degli educatori a tempo determinato** (scaduto il 16 giugno), dopo che l'incontro più volte richiesto dai COBAS su questa situazione è stato posticipato prima ad aprile, poi a maggio e infine ad oggi, a 3 giorni dalla scadenza dei termini di una proroga, corretta dal punto di vista legislativo solo **se fatta entro il 22 giugno**.

Questa soluzione consentirebbe di procedere alla necessaria **riprogettazione condivisa del servizio** (la richiediamo dal 2015! <http://bit.ly/2sMKyxL>) che veda coinvolti in maniera diretta gli educatori che vi lavorano quotidianamente, valorizzando le esperienze maturate dagli educatori con contratto a tempo determinato attraverso un **percorso di stabilizzazione**.

Per questo, su mandato del gruppo di educatori ed educatrici dei CAV, abbiamo chiesto (assieme a CGIL CISL e UIL) un **incontro urgente** con l'A.C. che, aldilà di ogni motivazione che verrà data, se verrà negato renderà evidente il vero intento della giunta: quello dell'ennesima **privatizzazione di un servizio educativo**, in questo caso particolarmente odiosa poiché riferita ad un servizio che si occupa in particolare di minori in difficoltà e perché fatta come sempre sulle spalle dei lavoratori, sia -come detto- a quelli a tempo determinato che ai tempi indeterminati, per i quali si prefigura un probabile futuro e arbitrario spostamento su altri servizi comunali.

Per questo **appoggiamo GLI EDUCATORI E LE EDUCATRICI UNITI** dei Centri Anni Verdi di Bologna e invitiamo tutt* a partecipare al

PRESIDIO in Piazza Maggiore martedì 20 giugno dalle 18 alle 20

per informare la cittadinanza e chiedere al Comune di Bologna di mantenere la parola data:

- **valorizzare i servizi educativi** rivolti all'adolescenza e mantenere la gestione pubblica dei CAV
- **garantire la continuità dei lavoratori a tempo determinato** che hanno gestito i CAV negli ultimi 3 anni
- coinvolgere sempre gli operatori nella **riprogettazione dei servizi** e nei cambiamenti organizzativi che li riguardano.

Perché oggi tocca ai CAV! E Domani?